

## MONTEGROTTO

# Rendere agibile villa Draghi

**E' una esigenza culturale assai sentita nella zona - Se ne sta occupando anche la giovane associazione « Mons Aegrotorum » - Forse una conferenza per sciogliere alcuni interrogativi**

(C.B.) E villa Draghi? Quando si parla di ambiente, di recupero del patrimonio locale, eccetera, viene spontaneo l'abbinamento col problema - villa Draghi di Montegrotto Terme. Cosa fare, e come fare? Se ne sta occupando da tempo, si sa, il Consorzio valorizzazione Colli; e anche la Comunità delle libere attività culturali. Ma la gente di Montegrotto, cosa ne pensa? Ora, per questo problema si sta mettendo in moto l'associazione « Mons Aegrotorum », con sede in piazza Roma, a Montegrotto.

E' un'associazione che si è costituita l'anno scorso, e che intende promuovere attività culturali, artistiche e sportive, sempre tenendo d'occhio, naturale, il leit-motiv della zona termale: il turismo. In questo primo anno di attività, l'as-

sociazione ha organizzato la prima « mostra - mercato euganea », una manifestazione paracadutistica internazionale, la « festa dell'ospite 1977 », la 1. sfilata di carrozze d'epoca. A gennaio le iniziative riprendono, con la seconda mostra - mercato.

Ma il problema che sta a cuore, naturale, è quello di villa Draghi: « nel corso della festa dell'ospite '77 — dice il vicepresidente della « Mons Aegrotorum », Guido Gambilare — abbiamo aperto una sottoscrizione per villa Draghi, consegnando un assegno al presidente dell'Azienda di cura e soggiorno di Montegrotto. Ora sarebbe tempo di riprendere e di rendere attuabile questa forma di promozione convocando una conferenza.

« La conferenza potrebbe dare — si continua —

una risposta concreta agli interrogativi su villa Draghi, se all'appello daranno una risposta gli enti interessati e le associazioni locali (si fa l'esempio del Comune, dell'associazione albergatori, dell'Azienda di cura e di soggiorno, degli esercenti, degli artigiani).

« L'importante, per il momento, sarebbe rendere "agibile" Villa Draghi. Le idee per il domani non mancheranno di certo. Adesso, però, basterebbe partire dalle iniziative - base. Un custode fisso, per esempio. La strada proposta ci sembra la più concreta, proprio perché non si lanciano proposte fantasmagoriche, e quindi irrealizzabili, ma si parte dai problemi di sopravvivenza della villa ».

Il presidente dell'associazione, ricordiamo, è l'ing. Fernandino Moressa;

vicepresidente, Guido Gambilare; segretario, Agostino Braggion. E' un'associazione fatta a Montegrotto per le attività di Montegrotto: niente di clamoroso, ma la garanzia delle cose « fatte in casa », da gente che conosce i problemi.

**L'OPERAIO** Antonio Fior di 24 anni di S. Martino di Lupari (via Campagnalta), mentre stava rincasando in ciclomotore dal lavoro lungo la provinciale Castellana, nei pressi della frazione S. Andrea ha frenato per evitare un pedone ed ha perso l'equilibrio. Nella caduta ha riportato la frattura del polso destro e ferite lacerate contuse alla gamba destra, per cui è stato ricoverato all'ospedale di Cittadella con la prognosi di guarigione in 30 giorni.